

SERVIZI EDUCATIVI
PROPOSTA DIDATTICA PER LE SCUOLE
A.S. 2024-2025

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Museo d'Arte Sacra
San Martino

*Un museo è un luogo
dove si dovrebbe perdere la testa*
- Renzo Piano

Gentili Docenti,

i Servizi Educativi del Museo d'Arte Sacra San Martino inaugurano per l'anno scolastico 2024/2025 un nuovo settore di intervento rivolto in specifico agli Istituti Superiori, andando a completare la proposta rivolta alle scuole.

Il complesso museale (la Basilica, le tre Sagrestie e il Museo) è uno scrigno prezioso di immagini e storie, dove artisti e botteghe, grazie alla stima e alla collaborazione reciproche, hanno lasciato un capolavoro variegato di stili, materiali e riferimenti iconografici. Siamo convinti che la conoscenza artistica sia soprattutto un'esperienza umana, il tracciare un legame con gli artisti che quelle opere hanno realizzato, un ponte che, attraverso i secoli, giunge fino a noi. Per questo, a fianco di percorsi guidati alla conoscenza delle opere presenti, proponiamo due progetti dove, oltre alle competenze disciplinari, c'è la convinzione che per le giovani generazioni questo luogo possa essere fonte di conoscenza e riflessione anche sulla contemporaneità.

I percorsi proposti sono guidati da formatori con una expertise educativa specifica, per ogni tipologia di scuola, disponibili ad adattare i progetti alle specifiche esigenze di ogni classe, in collaborazione con gli insegnanti.

Per informazioni:

tel. +39 3661130847

mail: servizieducativi@museosanmartino.org

PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO A.S. 2024-2025

- **CONTESTO**

- **OBIETTIVI**

- **PROPOSTE**

1. *L'IMMAGINE DELLA DONNA FRA ARTE E CONTEMPORANEITÀ*
2. *LABORATORIO DI NARRAZIONE*

- **UN ESEMPIO**

*L'ALCOVA DI GANIMEDE AD ALZANO LOMBARDO.
IL CAPOLAVORO LAICO DEI FANTONI*

Ogni percorso prevede una breve introduzione al complesso museale

CONTESTO

Il contesto nel quale i ragazzi svolgono le loro attività è il Museo d'Arte Sacra San Martino di Alzano Lombardo, nato nel 1995.

Il complesso comprende diversi luoghi di interesse: la **Basilica in stile barocco**, nata dal progetto di Gerolamo Quadrio, che ospita al suo interno capolavori assoluti della storia dell'arte nazionale quali il *Pulpito* di Andrea Fantoni o la *Cappella del Rosario*; **le Sagrestie**, trionfo della scultura lignea e della collaborazione delle botteghe dei Fantoni e dei Caniana; **il Museo**, che custodisce tra le tante opere le tele di Cavagna e di Cifrondi, il *San Cristoforo* di Tintoretto e il bellissimo *Martirio di San Pietro da Verona*, opera di Palma il Vecchio e infine **il Salone d'onore** di Palazzo Pelliccioli, che ospita dall'inizio del 2024 *l'Alcova di Ganimede* di Grazioso Fantoni il Giovane.



OBIETTIVI

L'obiettivo del Museo d'Arte Sacra San Martino è quello di includere nelle operazioni di **valorizzazione e salvaguardia del territorio** le giovani generazioni, sentendo la necessità che queste lo riconoscano come un bene comune.

Come Servizi Educativi abbiamo scelto di percorrere questa strada nei confronti delle scuole superiori del territorio, attraverso progetti che diano ai **giovani** studenti un **ruolo di presa in cura e di responsabilità**.

PROPOSTE

Le proposte vengono progettate insieme al corpo docente, in modo da essere il più possibile aderenti alle identità e alle inclinazioni dei ragazzi, tenendo conto delle specifiche esigenze dei diversi percorsi

Il personale del Museo d'Arte Sacra San Martino, composto da professionisti con competenze in settori quali l'insegnamento, la storia dell'arte, la comunicazione, ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti nel **conoscere ciò che li circonda**, redendoli protagonisti di un'esperienza al di fuori delle mura scolastiche, permettendo loro di **integrare la conoscenza teorica con l'esperienza pratica**, nel sentimento della **condivisione**.

PROPOSTE

L'IMMAGINE DELLA DONNA FRA ARTE E CONTEMPORANEITÀ

PREMESSA

La società nella quale viviamo ci obbliga a confrontarci in maniera sempre più urgente con la tematica della **discriminazione di genere**, macchia indelebile le cui conseguenze sono all'ordine del giorno: dalla disparità in ambito lavorativo, al *catcalling*, fino al femminicidio.

È quindi sempre più urgente riflettere, partendo dall'ambiente scolastico, sui motivi per i quali queste situazioni si verificano; il Museo, quindi, propone un **percorso di scoperta dell'utilizzo dell'immagine della figura femminile**, iniziando dalle eroine delle sue opere d'arte, per arrivare a riflettere sulla contemporaneità, cercando di sottolineare come l'utilizzo dell'immagine del corpo della donna sia, forse, una delle cause della sua **oggettivazione** e delle terribili notizie da prima pagina che quotidianamente ci raggiungono.

FINALITÀ

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- far **conoscere** agli studenti il ricco patrimonio del **Complesso di San Martino** attraverso un'esperienza di cultura condivisa, grazie a chiavi di lettura inedite sul patrimonio;
- **favorire**, attraverso l'arte, **il confronto e la riflessione** sui temi riguardanti il ruolo della donna nella società;
- dare strumenti per una **lettura critica** sull'uso dell'**immagine** come veicolo di messaggi riguardanti il ruolo della donna nella società.

FASI DI LAVORO

Il primo incontro (prima e seconda parte) si svolgerà nel Complesso Museale per una durata complessiva di due ore, la terza parte a scuola.

Primo incontro (nel complesso museale)

La scoperta del complesso museale di San Martino e le immagini di femminile in esso contenute

La prima parte del laboratorio, della durata di due ore circa, si svolge in Museo, dove, insieme con il personale dei Servizi Educativi, i ragazzi vengono guidati alla scoperta del patrimonio, con particolare attenzione alla splendida **Cappella del Rosario**, capolavoro del **neoclassicismo**, con un primo sguardo al **romanticismo**, le cui opere rappresentano tutte figure femminili, che, con il loro coraggio e la loro forza, hanno cambiato il destino del popolo di Israele. Non sarà l'aspetto cristiano ad emergere, quanto il **ruolo giocato da queste donne**, cioè quello di mediatrici, madri, spose, pronte al proprio sacrificio per gli ideali nei quali credevano e di come la loro immagine dovesse essere fondamentale per la veicolazione di un messaggio. Oltre alle opere della Cappella del Rosario, anche la Basilica e le Sagrestie fantoniane sono ricche di donne la cui immagine è stata usata dagli artisti di tutti i secoli come **esemplificazione di virtù e passioni**, ma soprattutto per sviluppare un linguaggio artistico comune, che ha mantenuto le sue influenze fino al mondo odierno.

Donne, simboli e realtà nella contemporaneità

Il secondo momento della giornata prevede che i ragazzi, dopo aver conosciuto e compreso le figure femminili del Museo e l'importanza dell'uso della loro immagine, utilizzino lo strumento a loro più familiare, cioè il cellulare, per **fotografare** quella che più li ha colpiti. Successivamente, verrà chiesto loro di scegliere dalla *Home* di **Instagram** una foto nella quale, per assonanza o opposizione, un'**immagine di figura femminile** viene utilizzata **nel mondo di oggi** per veicolare un messaggio.

Secondo incontro (in classe)

Le immagini come strumento di riflessione

La seconda parte del laboratorio, infatti, si svolge in classe, dove i ragazzi, da soli o in piccoli gruppi, dovranno **esporre** al personale dei Servizi Educativi, all'insegnante e al resto della classe **la motivazione della scelta delle due foto**, che dovranno essere stampate e presentate in classe. Dopo un momento di **discussione** della scelta, i ragazzi saranno fotografati con le loro due immagini tra le mani, quella scelta in Museo e quella proveniente da Instagram, perché questa foto finale diventerà una **piccola polaroid-segnalibro**, la quale verrà restituita successivamente ai ragazzi come ricordo dell'esperienza vissuta.

Durata: 4 ore

Costo: 320€



PROPOSTE

LABORATORIO DI NARRAZIONE

LA NARRAZIONE: un linguaggio universale per il coinvolgimento attivo nella fruizione del patrimonio

In questi ultimi anni il teatro italiano ha indagato il terreno della **narrazione** e ne è nato un vero e proprio genere, grazie ad alcuni protagonisti come Marco Baliani, Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Marco Paolini, Eugenio Allegri... Ma non solo: le tecniche, il lavoro di costruzione del racconto orale è sempre più studiato ed utilizzato in ambito laboratoriale, nelle scuole, nei diversi luoghi di formazione nel sociale, e anche nel confronto con le arti figurative. Questo accade perché la dimensione narrativa permette di affinare il linguaggio, di agevolare la comunicazione facendo appello non tanto a tecniche oratorie, quanto piuttosto ad **abilità espressive ed emotive**. Grazie al linguaggio della narrazione, i **musei**, i luoghi d'arte possono diventare **spazi di incontro e di condivisione**, occasione per racconti inediti intrecciati alla bellezza del territorio, opportunità formativa e autoriflessiva. In particolare, questa metodologia di lavoro è particolarmente adatta ai giovani studenti per fare emergere da una parte il percorso identitario di ciascuno grazie allo **scambio e al confronto con gli altri**, dall'altro a sviluppare un senso di **appartenenza al territorio** inteso non solo come bene artistico, ma come risorsa per una cittadinanza attiva. Il **patrimonio** diventa così **strumento facilitatore di dialogo** e la narrazione strumento privilegiato per l'ascolto reciproco. Dall'incontro fra il teatro di narrazione e i luoghi culturali possono scaturire nuove possibilità di coinvolgimento, in un'esplorazione del patrimonio - del suo significato e del suo valore contemporaneo - da punti di vista inediti, ricomponendo storie personali e collettive, creando legami di senso tra opere, luoghi e persone.

FINALITÀ

Il Progetto si propone le seguenti finalità:

- far **conoscere** agli studenti il ricco patrimonio del **Complesso di San Martino** attraverso una un'esperienza di cultura condivisa, grazie a chiavi di lettura inedite sul patrimonio;
- **favorire**, attraverso l'apprendimento della tecnica narrativa e l'incontro con le opere d'arte, un percorso condiviso di **ascolto emotivo e riflessione** sulle proprie esperienze di vita;
- portare i ragazzi e le ragazze a compiere insieme un'esperienza che valorizzi la capacità di **ascolto reciproco** e di **allargamento dello sguardo**, intrecciando i loro vissuti alla complessità e alla ricchezza dei significati del nostro patrimonio artistico.

FASI DI LAVORO

Prima fase

Laboratorio di narrazione

Questa fase del progetto (da svolgersi in uno spazio all'interno della scuola che può essere anche la classe se sufficientemente grande da consentire al gruppo di muoversi) consiste in un itinerario propedeutico all'utilizzo delle **tecniche di narrazione**, della durata complessiva di 2 ore.

Attraverso una serie di esercizi si cercherà di mostrare come dilatare le **abilità di osservazione**, strumento ricchissimo per l'approccio al patrimonio e ai luoghi di vita. Si insegnerà come **descrivere** gli oggetti, le persone, i luoghi: nella precisione della descrizione i partecipanti saranno guidati a **rintracciare ricordi e tracce di vissuto**. Si privilegerà il tema dell'ascolto, come elemento primario per la creazione del racconto.

In questa fase si darà inoltre particolare attenzione a creare un clima di accoglienza e di ascolto reciproco, che favorisca le interazioni nel gruppo.



Seconda fase

Visita storico-artistica del complesso museale di San Martino ad Alzano

Uno storico dell'arte del Museo accompagnerà gli studenti in un percorso di **scoperta e conoscenza delle opere** presenti in Basilica, nelle Sagrestie e in Museo (le sezioni potranno essere scelte anche in base ai temi da privilegiare). A seguire verrà lasciato un tempo individuale di esplorazione per orientare la scelta dell'opera o del particolare. Durata: 3 ore/una mattinata

A seguire gli studenti realizzeranno autonomamente a casa o in classe i propri **testi**.

Terza fase

Condivisione delle narrazioni

Completata la fase di costruzione delle narrazioni e di scrittura, nell'incontro finale in classe (2 ore) vengono **lette le tracce narrative** realizzate. L'esperta darà indicazioni per eventuali aggiustamenti e/o possibili ampliamenti.

Durata: 7 ore

Costo: 560€

UN ESEMPIO

L'ALCOVA DI GANIMEDE AD ALZANO LOMBARDO. IL CAPOLVAORO LAICO DEI FANTONI

Seguendo i principi precedentemente elencati, Il Museo d'Arte Sacra San Martino ha voluto coinvolgere, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, la classe 4C dell'Indirizzo Tecnico, Grafica e Comunicazione dell'Istituto Caterina Caniana nel progetto riguardante l'arrivo della celebre **Alcova di Ganimede di Grazioso Fantoni il Giovane** ad Alzano.

A loro abbiamo chiesto di **documentare il "viaggio"** dell'opera dai depositi dell'Accademia Carrara, nei quali era conservata, al Salone d'onore di Palazzo Pelliccioli, dove oggi si trova, e raccogliere le testimonianze di coloro che hanno reso questo momento possibile.

La necessità di **lavorare in gruppo**, pur dividendosi ruoli e compiti, ha assunto un valore di esperienza professionale ed umana profonda.

Questo aspetto si colloca in piena sintonia con il luogo nel quale ci troviamo ad operare, in particolare nelle tre Sagrestie, dove tutto viene creato grazie al rispetto e all'amicizia fra artisti e maestranze, come testimoniano molti documenti.

Ma al di là del prodotto - importante e significativo atto di comunicazione - è il percorso ciò che dà valore ad un progetto formativo: questi giovani hanno compiuto un **percorso di scoperta e stupore** dentro il complesso e meraviglioso mondo dell'arte.

PERCORSI GUIDATI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO

- Un viaggio nei materiali, dalla lavorazione del legno ai marmi preziosi
- In viaggio per Venezia: la storia di Nicolò Valle e il mecenatismo ad Alzano
- Un viaggio nell'arte dal Barocco della Basilica alla Cappella del Rosario: una quadreria dal Classicismo al Romanticismo.

Durata di ogni percorso: 2 ore

Costo: 160€

Per informazioni:
tel.: +39 3661130847
email: servizieducativi@museosanmartino.org
sito: www.museosanmartino.org

Museo d'Arte Sacra San Martino
Piazza Italia, 8
Alzano Lombardo (BG)



Museo d'Arte Sacra
San Martino